

Il Sole 24 Ore
Mercoledì 26 Settembre 2012 - N. 266

7

Imprese e competitività

I NODI DA SCIOLIERE

Interventi ad ampio spettro

Attese dal Governo misure sul cuneo fiscale «per dare un incentivo forte alle imprese»

Bene l'aiuto all'export

Detassare le aziende che esportano «ipotesi valida per aiutare a pagare materie prime ed energia»

Squinzi: più produttività nella Pa

«Meno burocrazia per crescere, con la semplificazione il Pil potrebbe aumentare di oltre 4 punti»

Nikolita Picchio
ROMA

Burocrazia e produttività. Due facce della stessa medaglia, per riprendere a crescere e far uscire il paese dalla crisi. «Se riuscissimo veramente a mettere mano alla semplificazione burocratica potremmo aumentare il Pil anche più dei 4 punti indicati dall'Ocse come effetto delle riforme del governo Monti. Non a caso Giorgio Squinzi già nel suo primo discorso all'assemblea di Confindustria ha definito la semplificazione burocratica e amministrativa come la «madre di tutte le riforme».

Altro obiettivo a breve termine, sollecitato dal governo, è l'accordo tra le parti sulla produttività. Anche qui, realizzato, secondo Squinzi, prima del vertice europeo del 18 ottobre, in modo che il presidente del Consiglio possa presentarlo al partner Ue.

Il presidente di Confindustria ha sollecitato l'esecutivo a fare la propria parte: «Non è sufficiente che ad impegnarsi su questo fronte sia solo il settore manifatturiero o quello dei servizi. Occorre un'azione decisiva anche nel pubblico, altrimenti il avanzamento che potremo fare sarà modesto», ha detto.

«Ma da parte del governo, secondo il presidente di Confindustria, dovrebbero arrivare anche risorse per la defiscalizzazione e decontribuzione delle retribuzioni, «per dare un incentivo forte alle imprese». Squinzi ha giudicato positivamente il contratto dei chimici firmato sabato. La Cgil di categoria nel dibattito di lunedì ha rimesso in discussione la firma: «Per me è un contratto valido», è stato il commento di Squinzi. «Va molto bene la clausola di salvaguardia che permette di riprendere e rilanciare a livello delle categorie questa contrattazione di base. I chimici hanno previsto, oltre alla possibilità di far saltare le tranche, anche di spostare gli istituti economici, aumentandoli di compensi, nella contrattazione di secondo livello, a seconda di ciò che accadrà sul tavolo nazionale di par-

te, ma è un contratto valido», è stato il commento di Squinzi. «Va molto bene la clausola di salvaguardia che permette di riprendere e rilanciare a livello delle categorie questa contrattazione di base. I chimici hanno previsto, oltre alla possibilità di far saltare le tranche, anche di spostare gli istituti economici, aumentandoli di compensi, nella contrattazione di secondo livello, a seconda di ciò che accadrà sul tavolo nazionale di par-

te, ma è un contratto valido», è stato il commento di Squinzi. «Va molto bene la clausola di salvaguardia che permette di riprendere e rilanciare a livello delle categorie questa contrattazione di base. I chimici hanno previsto, oltre alla possibilità di far saltare le tranche, anche di spostare gli istituti economici, aumentandoli di compensi, nella contrattazione di secondo livello, a seconda di ciò che accadrà sul tavolo nazionale di par-

te, ma è un contratto valido», è stato il commento di Squinzi. «Va molto bene la clausola di salvaguardia che permette di riprendere e rilanciare a livello delle categorie questa contrattazione di base. I chimici hanno previsto, oltre alla possibilità di far saltare le tranche, anche di spostare gli istituti economici, aumentandoli di compensi, nella contrattazione di secondo livello, a seconda di ciò che accadrà sul tavolo nazionale di par-

te, ma è un contratto valido», è stato il commento di Squinzi. «Va molto bene la clausola di salvaguardia che permette di riprendere e rilanciare a livello delle categorie questa contrattazione di base. I chimici hanno previsto, oltre alla possibilità di far saltare le tranche, anche di spostare gli istituti economici, aumentandoli di compensi, nella contrattazione di secondo livello, a seconda di ciò che accadrà sul tavolo nazionale di par-

te, ma è un contratto valido», è stato il commento di Squinzi. «Va molto bene la clausola di salvaguardia che permette di riprendere e rilanciare a livello delle categorie questa contrattazione di base. I chimici hanno previsto, oltre alla possibilità di far saltare le tranche, anche di spostare gli istituti economici, aumentandoli di compensi, nella contrattazione di secondo livello, a seconda di ciò che accadrà sul tavolo nazionale di par-



Alla guida di Confindustria. Il presidente Giorgio Squinzi

La durata media dei pagamenti della Pa alle imprese in Italia è di 150 giorni, la Grecia è a 174, la Spagna a 160, la Francia a 65 e la Germania a 36

che registrare le taglie dei Suv o entrare nei ristoranti di lusso. Bisogna puntare su provvedimenti attivi, consentendo recuperi di tipo fiscale.

Per Squinzi va messo al centro il manifatturiero, per puntare alla crescita. «Non credo che nel 2013 si possa parlare di quiete, verso la fine dell'anno si potranno vedere segnali positivi». Rifacendosi alla Fiat ha ripetuto che un grande paese industriale non può non avere un'industria automobilistica molto forte ed ha glissato sullo scontro Marchionne-Della Valle: «Mi lascia abbastanza indifferente, non hanno ruoli in Confindustria, assisto da spettatore, i confronti di tipo personalistico non sono una buona cosa».

Infine, il caso Lario: «Non è neanche il caso di commentare, basta leggere i giornali. Da comune cittadino ho un'impressione certamente molto negativa».

Statali, in arrivo nuovi sistemi di valutazione dell'attività

«Un'operazione in tre tappe. E quella che si sta congegnando al ministero della Pubblica Amministrazione per alzare gli standard di produttività dei dipendenti pubblici. La prima fase sarà imperniata sulla creazione di nuovo sistema di valutazione degli statali in raccordo con l'operazione «spending review». Dovrebbe poi prendere il via un dispositivo innovativo di misurazione di tutta l'attività svolta dagli uffici anche per verificare se i vocati interni e oneri impropri. Il terzo e ultimo step dovrebbe essere quello per introdurre un meccanismo di incentivi selettivi per premiare la produttività. Meccanismo che potrà essere attivato solo nel momento in cui saranno utilizzabili risorse di cui attualmente il Governo non dispone, come ieri ha nuovamente lasciato intendere lo stesso ministro della

Spending review. Patroni Griffi illustra le regole

Conto alla rovescia per i tagli nella Pa

ROMA

È scattato il conto alla rovescia per l'attuazione dei tagli previsti dalla spending review nelle pubbliche amministrazioni. Con l'adozione della direttiva, 10 del 2012 ieri da parte del ministro della Pa vengono indicati alle amministrazioni centrali gli adempimenti e i tempi di attuazione del piano di riduzione delle dotazioni organiche dei dirigenti (-20%) del personale non dirigenziale (-10%).

Le amministrazioni dovranno rivedere gli assetti organizzativi razionalizzando le strutture ed eliminando le sovrappiù.

SINDACATI DIVISI
Sciopero confermato per venerdì prossimo da Cgil, Uil-Fpl, Uil-Pa e Confal. Contrari Cisl-Fp e Ugl.

posizioni e le duplicazioni di competenze, per individuare le eccedenze di personale. Per il ministro l'operazione «è presentata complessa», la finalità è quella di «realizzare una revisione razionale della spesa dell'apparato amministrativo con tagli mirati e non lineari, ricorrendo «al metodo della compensazione tra le amministrazioni. La gestione dei processi di rideterminazione della dotazione organica è stata accolta presso il Dipartimento della Funzione pubblica che lavorerà con il ministero dell'Economia e con le amministrazioni interessate. Il primo step è l'invio delle proposte di riduzione al Dipartimento, che dovrà valutare entro due scadenze il 28 settembre (enti pubblici e agenzie) e il 4 ottobre (amministrazioni dello Stato). Saranno oggetto

di un'istruttoria da parte del Dipartimento che formulerà una nuova proposta da adottare con Dpcm entro ottobre. Con il passaggio successivo, entro il dicembre, le amministrazioni dovranno quantificare e comunicare al Dipartimento il dato del personale in soprannumero, e predisporre piani per le cessazioni del personale in servizio fino al 2014.

«Sono finite ulteriori scadenze per avviare i processi di mobilità guidata (31 marzo 2013), per la sottoscrizione di contratti di solidarietà (31 maggio 2013), per la dichiarazione di esubero del personale rimasto in soprannumero (30 giugno 2013) e per il monitoraggio dei posti vacanti presso le amministrazioni (30 settembre)».

La direttiva è stata illustrata ai sindacati, convocati ieri pomeriggio a palazzo Vidoni dal ministro Patroni Griffi. Il sindacato è diviso da un lato Fpl-Cgil, Uil-Fpl e Uil-Pa e Confal confermano lo sciopero di venerdì 28 settembre dei dipendenti pubblici, giudicando «insensata» la convocazione. «I temi dell'incontro sono quelli dell'accordo di maggio mai messo in pratica - affermano - Dover ridurre i costi dopo aver raggiunto una sintesi più fatta a pezzi dalla spending review ci sembra paradossale». Dall'altro Cisl-Fp e Ugl, contrarie allo sciopero. «Abbiamo ottenuto l'impegno a gestire insieme la spending review», commenta Giovanni Favre (Cisl-Fp) - e all'invio di due atti di indirizzo ad Arzan, sulla flessibilità in entrata e sulle relazioni sindacali nel pubblico impiego, che servirà anche per aprire la trattativa sulle risorse aggiuntive da destinare alla contrattazione integrativa».

6. Pag.

GLI APPUNTAMENTI PRINCIPALI

- 28 settembre 2012**
Enti pubblici e agenzie devono inviare al Dipartimento della Funzione pubblica le proposte di riduzione delle dotazioni organiche.
- 4 ottobre**
Entro il 4 ottobre scade lo stesso termine di cui sopra per le amministrazioni dello Stato.
- 31 dicembre**
Entro la fine dell'anno le amministrazioni quantificano i soprannumeri sulla base dei presunti in servizio alla data di
- 31 marzo 2013**
Il Dipartimento avvia i processi di mobilità guidata.
- 30 giugno**
Individuazione dei criteri per la dichiarazione di esubero del rimanente personale in soprannumero.

calvin.klein.com

Calvin Klein collection

LA QUESTIONE INCENTIVI

Palazzo Vidoni pensa a premi di produttività selettivi ed «elasticità» ma solo quando saranno disponibili altre risorse

Pubblica amministrazione, Filippo Patroni Griffi.

Per il momento il percorso è solo ipotetico. Ma il lavoro sui nuovi sistemi di valutazione dei dipendenti e di misurazione dell'attività svolta dagli uffici in fase operativa. È un'operazione che potrà essere attivata solo nel momento in cui saranno utilizzabili risorse di cui attualmente il Governo non dispone, come ieri ha nuovamente lasciato intendere lo stesso ministro della